

rispettive disposizioni legislative e canoniche, ma prima vogliono in virtù di quest'atto stabilire i patti e le condizioni che regolar dovranno la loro futura unione, dichiarando anzitutto che essi intendono adottare il regime dotale, giunto come è prescritto dal Codice Civile.

Ciò posto la suddetta Noja Caterinichia, volendo contribuire al buon decoro e sostegno del suddetto futuro matrimonio, costituisce in dote alla predetta sua figlia Adriana Sala accettante e per essa accettante il canato di lei futuro sposo Salvatore Zambrato: 1: tanti oggetti di biancheria stimati da un perito scelto d'accordo del valore di lire trecento, con espressa dichiarazione che la stima ne produce la vendita verso il medesimo futuro sposo, il quale si dichiara debitore del prezzo dato ed attribuito ai predetti oggetti di biancheria, che si riterranno uniti, dotti nella casa maritale col fatto della celebrazione del proprio matrimonio.

2: la somma di lire quattrocento in denaro effettivo, che lo stesso futuro sposo dichiara d'avere già ricevuto e ne rilascia ampia quietanza. — 3: una casa terrana sita in Palera, via Fazzello N. 50, confinante

con case di Antonino D'Agro, di Giuseppe Casusella, di Filippa Penda e di Caterina Caterinichia, del valore di lire cento, notata nella mappe fabbricata di Palera all'art. 790 sotto nome di Caterinichia Noja fu Lucrezia, vedova La Noja con timponibile di £ 12 — Soggetta alla fondiaria e all'annuo canone di lire cinque e centesimi die, e dovuto al Sig. Cristiano Ricciardi, quali per restano a carico della futura sposa e per essa di Salvatore Zambrato da oggi innanzi e pure da oggi costerà alla proprietà e il possesso della predetta casa terrana, della quale, progiando, dopo la dote, ne investe e purroga la predetta sua figlia. — Il futuro sposo anzidetto promette e si obbliga di bene amministrare la superiore dote e di farne la restituzione, quando ne sarà il caso, nei modi di legge, e la suddetta Adriana Sala, autorizzata come sopra, rinuncia all'ipoteca legale che le spetterebbe in garanzia della sua dote e perciò dispensa me Stato d'accenderla liberandovi d'ogni responsabilità.

Dichiara la comparsa Noja Caterinichia di non aver fatto altre precedenti donazioni in all'anzidetta sua figlia.

276
700

100

800

L 300

400
L 700